



ARPAT
**Agenzia regionale per la protezione
 ambientale della Toscana**

**Dipartimento di Firenze
 Settore Mugello**



N. Prot

cl. FI.01.15.03/1.37

del

a mezzo: PEC

Alla Città Metropolitana di Firenze
 PO Gestione rifiuti e bonifica siti inquinati
cittametropolitana.fi@postacert.toscana.it

pc Al Comune di Barberino di Mugello
 Settore gestione territorio
barberino-di-mugello@postacert.toscana.it

Oggetto: Impianto di recupero R5 di rifiuti speciali non pericolosi della soc. Autostrade per l'Italia S.p.A. sito in Comune di Barberino di Mugello (FI), loc. Poggiolino (FI)

- Richieste della Città Metropolitana di Firenze datate 27.08.2013 prot. n. 351388 e 29.04.2014 prot. n. 181370.
- Esito ispezione effettuata in data 04.06.2015.

A) Ispezione del giorno 04.06.2015.

Il giorno 4 del mese di Giugno dell'anno 2015, dalle ore 9.00 alle ore 12.00 circa, Tecnici di Prevenzione del Dipartimento ARPAT di Firenze - Settore Mugello, hanno effettuato un'ispezione presso l'impianto della soc. Autostrade per l'Italia S.p.A. sito in Comune di Barberino di Mugello (FI), loc. Poggiolino. L'impianto si trova all'interno del Cantiere in loc. Poggiolino per la realizzazione dell'Autostrada A1, adeguamento del tratto di attraversamento Appenninico tra Sasso Marconi e Barberino di Mugello - Variante di Valico della soc. Todini Costruzioni Generali S.p.A.

Il sopralluogo è stato eseguito alla presenza dell'ing. Giuseppe Di Giulio (Project Manager di Autostrade per l'Italia S.p.A.) e il dott. Alessandro Tredici (consulente). Scopo di tale sopralluogo era:

- La verifica dell'esecuzione del recupero R5 di rifiuti speciali non pericolosi, autorizzato con Atti n. 1095 del 06.04.2006, n. 2671 del 03.08.2009, n. 3135 del 17.09.2009 e n. 3281 del 11.10.2010 della Provincia di Firenze.

Dagli accertamenti eseguiti è emerso quanto di seguito riportato.

1. Premesso che:

- a. Le operazioni di recupero nel sito sono state concluse nel mese di Aprile 2011 e pertanto la presente ispezione si è limitata agli aspetti gestionali e alle prescrizioni verificabili in questa fase.



**Organizzazione con Sistema di
 gestione certificato da CERMET**
 Secondo la norma
UNI EN ISO 9001:2008
 Registrazione n. 3198-A

**Dipartimento ARPAT di Firenze
 Settore Mugello**

Via Don Sturzo 29, 50032 Borgo San Lorenzo (FI) - tel. 055.32061, fax 055.5305618
 PEC: arp.at.protocollo@postacert.toscana.it
www.arp.at.toscana.it - urp@arp.at.toscana.it - p.iva 04686190481

- b. Il sopralluogo è stato eseguito utilizzando come riferimento la planimetria datata Dicembre 2011 (Planimetria n.1) trasmessa da ASPI in data 08.04.2013 con nota protocollo n. 6593, unitamente alla relazione presentata al termine delle operazioni di recupero.



Planimetria n.1 - Estratto planimetria del Dicembre 2011
trasmessa da ASPI in data 08.04.2013 con nota protocollo n. 6593.

2. Esaminando visivamente le aree è emerso che:
- a. L'area di recupero denominata 1a è stata completamente recuperata (Foto n. 1 e n. 2) come riportato in planimetria sopra riportata.
 - b. L'area di recupero denominata 1b (Foto n. 3) è stata recuperata solo in due porzioni (una parte adiacente alla vasca centrale di accumulo delle AMD e l'altra corrispondente alla punta terminale di valle dell'area individuata). Nella planimetria trasmessa e sopra riportata in estratto, risultava che il recupero fosse stato fatto su tutta la zona 1b e non solo in parte di essa.
 - c. Visivamente è stato verificato che l'attività di recupero è avvenuta, nella campagna effettuata, solo nell'area di rilevato autostradale nelle zone sopra descritte.

3. Tali rilievi visivi sono stati possibili poiché è presente una folta vegetazione dovuta all'idrosemina praticata nelle aree oggetto del recupero effettuato.



Foto n. 1



Foto n. 2



Foto n. 3

4. Durante il sopralluogo è stata richiesta la seguente documentazione:

- a. Copia delle analisi sulla miscela d'inerte, previste dalla lettera d, del punto 4 dell'atto dirigenziale della Provincia di Firenze n. 3281 del 11.10.2010;
- b. Riguardo alla gestione delle AMD, copia registro di carico e scarico e FIR dell'allontanamento di tali acque gestite come rifiuto;
- c. Aggiornamento della planimetria con l'indicazione dello stato di fatto delle due aree effettivamente interessate dal recupero.

B) Esame della documentazione trasmessa e presente agli atti del Settore.

1. Con nota datata 18.06.2015 ASPI ha trasmesso la documentazione richiesta in fase di sopralluogo.
2. Le foto satellitari recuperate da Google Earth del 2011 e 2014 (Foto da satellite n. 1 e 2 di seguito riportate) confermano che le aree visivamente interessate dall'attività di recupero sono quelle rappresentate nella mappa aggiornata trasmessa da ASPI in data 18.06.2015 datata Giugno 2015 sotto riportata in estratto (Planimetria n. 2).
3. Dall'esame del registro di carico e scarico dell'impianto è stato constatato che l'attività di recupero R5 si è svolta dal 24.03.2011 al 19.04.2011. La scadenza dell'autorizzazione concessa con Atto della Provincia di Firenze n. 1095 del 06.04.2006 e s.m.i. era il 02.05.2011.
4. Come comunicato in data 17.01.2013, nota prot. n. 1276, dal Comune di Barberino di Mugello, il Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti indica la destinazione d'uso dell'area, rientrante nella categoria "commerciale industriale" della colonna B, tabella 1, allegato 5, parte IV del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. conformemente al provvedimento approvato dal Ministero dei Lavori Pubblici U.T. 832 del 10.09.1996, ai sensi del D.P.R. 18.04.1994 n. 383.
5. Secondo quanto emerge dalla documentazione esaminata e da quanto dichiarato da ASPI, non è stata eseguita la caratterizzazione della miscela di inerte, prescritta al punto 3 lettera d) dell'atto della Provincia di Firenze n. 3281 del 11.10.2010, in quanto le aree di riutilizzo R5 ricadono esclusivamente sull'area del rilevato autostradale e pertanto non soggette a tale prescrizione (destinazione d'uso dell'area "commerciale industriale"). I rapporti di prova trasmessi riguardano esclusivamente le analisi effettuate sui limi filtro pressati CER 01.04.12.
6. Da quanto visionato emerge che per la gestione delle AMD sono state realizzate n. 3 vasche, tuttora presenti (si veda le Foto satellitari n. 1 e 2 recuperate da Google Earth del 2011 e 2014), dove raccogliere le acque di dilavamento delle zone oggetto di recupero R5, allontanandole come rifiuto. Dalla documentazione trasmessa risulta che l'allontanamento delle acque raccolte nelle tre vasche è avvenuto tra 12.10.2011 e il 19.12.2011 gestendole come rifiuto.
7. *Le superfici effettivamente recuperate hanno forma e dimensione diverse da quelle evidenziate in planimetria SVPOG 255001 del Marzo 2010, allegata all'Atto 3281 dell' 11.10.2010. Si ritiene che le aree indicate in tale planimetria, siano da intendersi come indicative delle zone del riutilizzo e non dell'effettiva superficie dove eseguire il recupero dei rifiuti.*
8. Fermo restando quanto riportato al precedente punto 7, è stato verificato che l'attività di recupero non è avvenuta nelle seguenti aree:
 - a. in una parte dell'area 2a, si veda planimetria trasmessa a Giugno 2015 (Planimetria n. 2);
 - b. nelle due aree ad ovest dello svincolo autostradale presenti nella planimetria SVPOG 255001 del Marzo 2010, allegata all'atto 3281 del 11.10.2010 (Planimetria n. 3).

Quanto rilevato è visivamente evidenziato nelle due foto da satellite di seguito riportate (Foto da satellite n. 1 e n. 2.).



Foto da satellite n. 1 del 25.09.2011

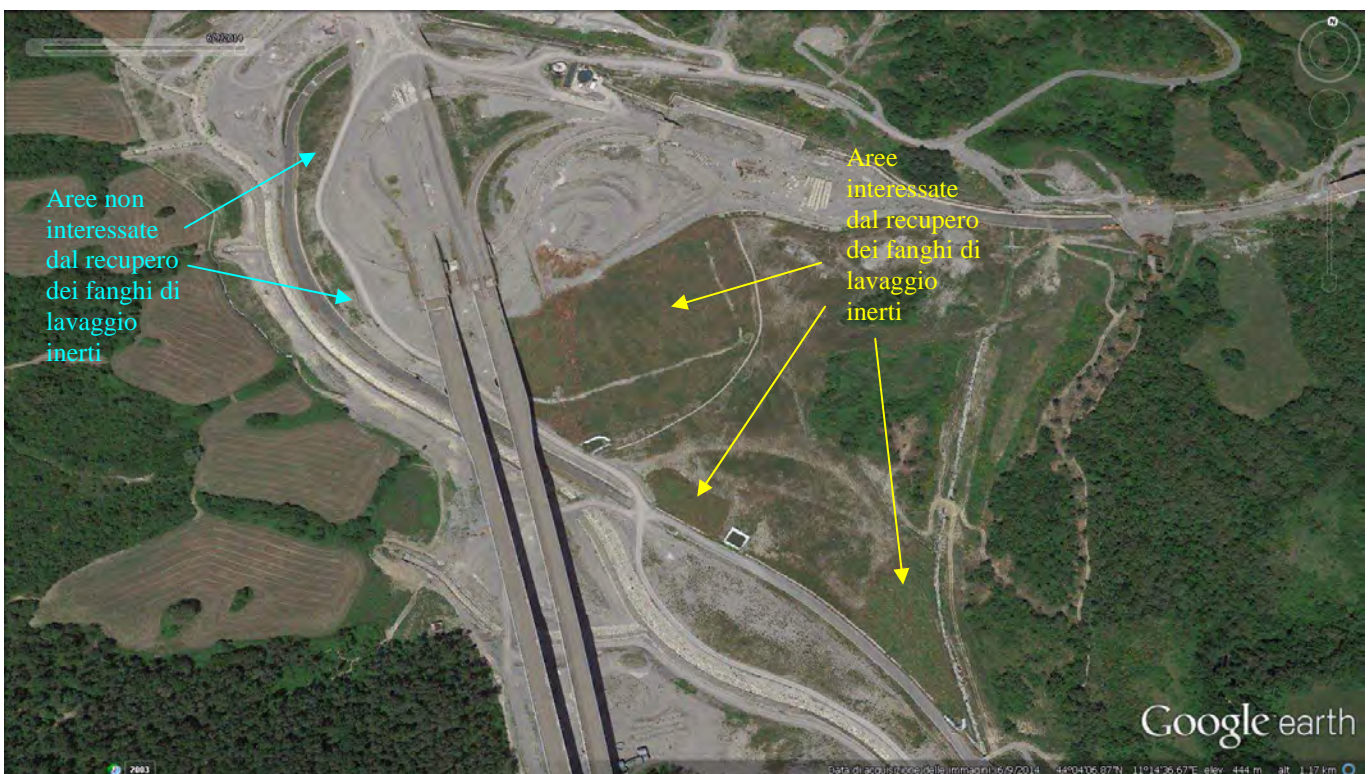
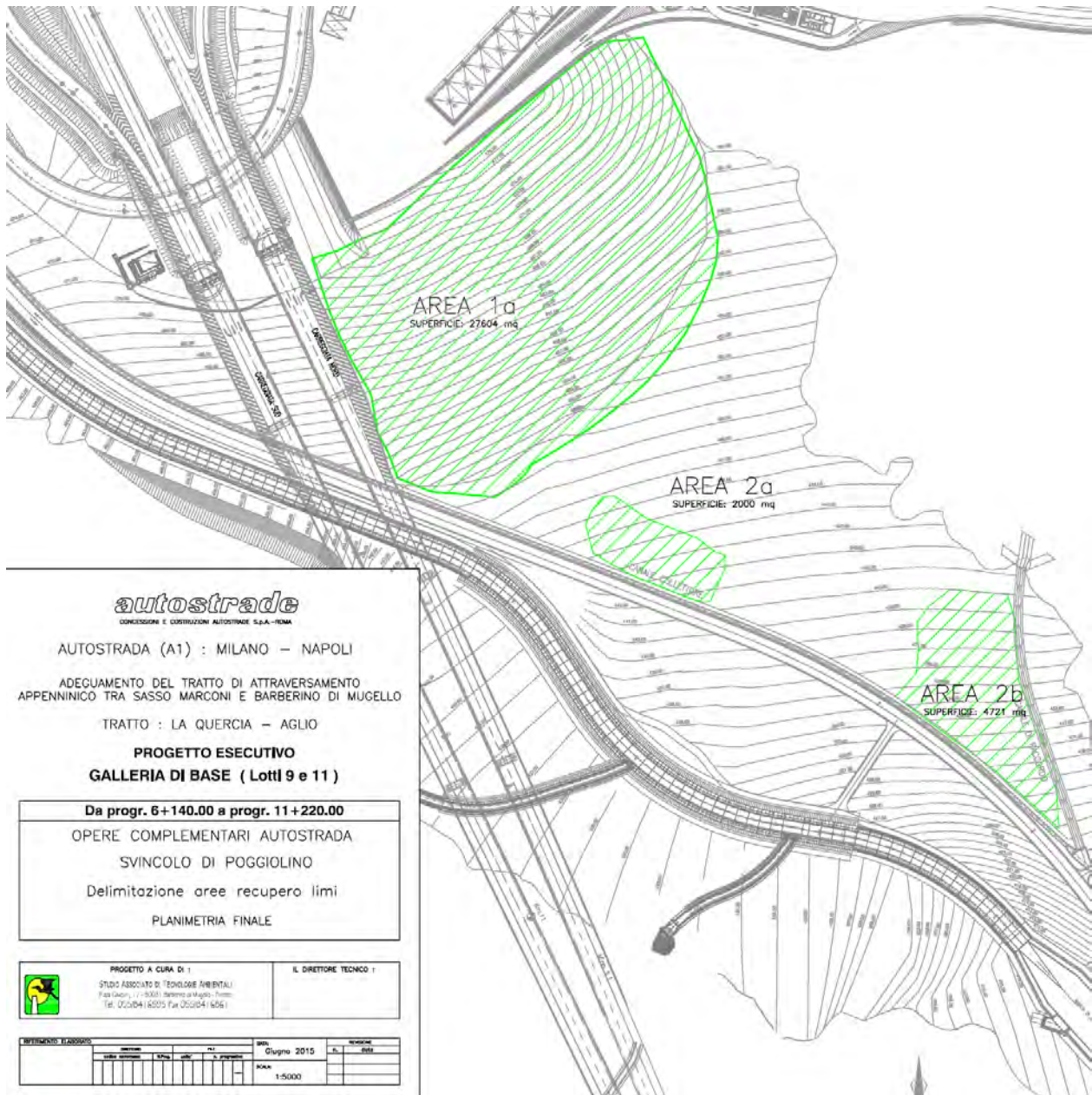
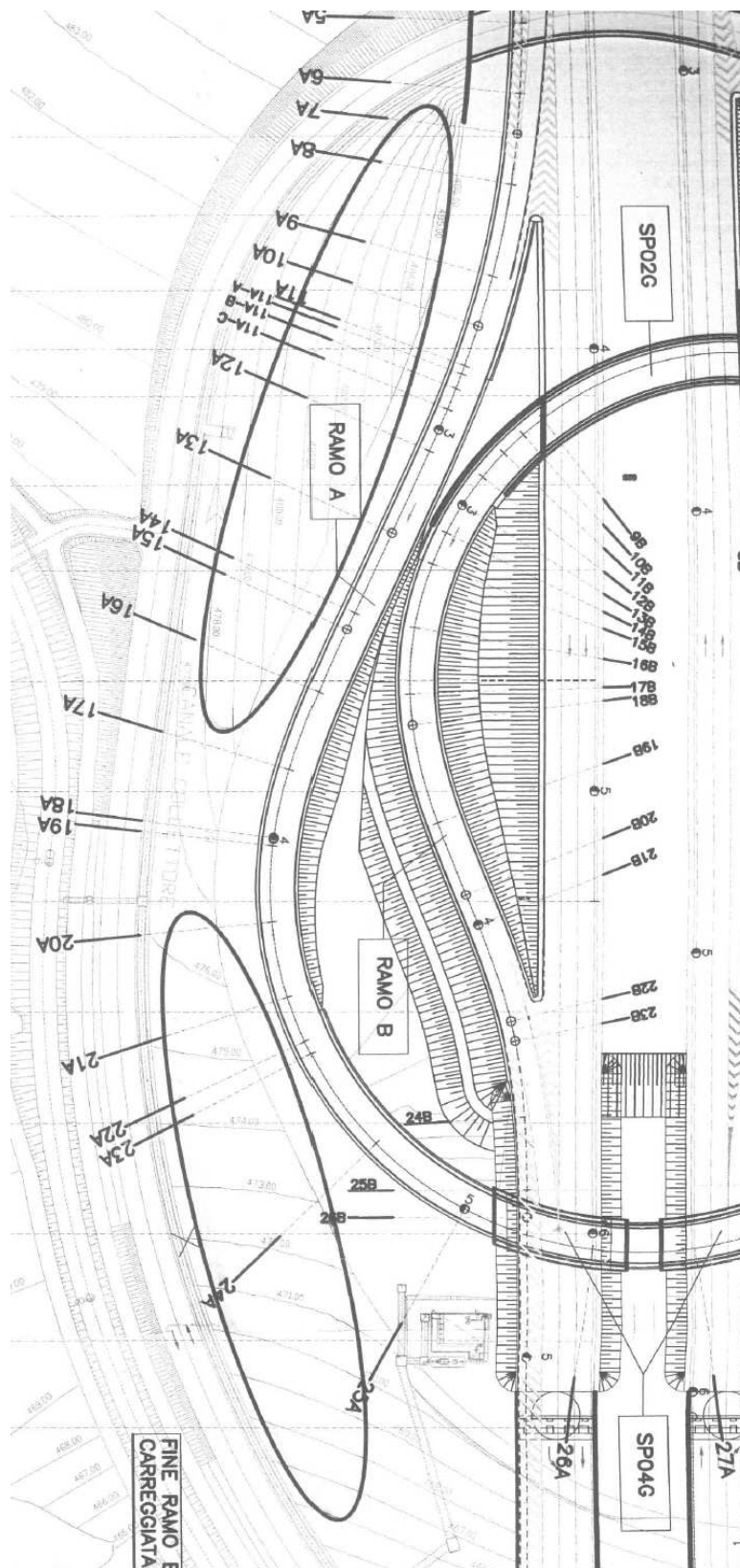


Foto da satellite n. 2 del 09.06.2014



Planimetria n. 2 - Estratto mappa Giugno 2015.



Planimetria n. 3 - Estratto mappa SVPOG 255001 del Marzo 2010 allegata all'atto 3281 del 11.10.2010.

C) Conclusioni.

L'impianto, per quanto controllabile quattro anni dopo l'attività di recupero, è stato gestito nel rispetto delle prescrizioni gestionali e amministrative (controllate e controllabili) contenute nell'autorizzazione concessa con Atto n. 1095 del 04.04.2006 e successive modifiche e integrazioni, salvo quanto evidenziato nel capitolo B) al punto 7.

Cordiali saluti.

Per la responsabile del Settore
Dott.ssa Stefania Tozzetti
Dott. Arturo Sciuillo

Borgo San Lorenzo: 13 Luglio 2015

“Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993.”